

267

Lettera di Gesù,

11. gibe S. Martino, 1908,

per quanto sia ottimo che ^{opere umanitarie} siempati
atei si' sforzano e van facendo, e vorreb-
bero fermare l'opera mia non sarà
mai cosa pregiata perché non im-
parata col mio cuore ai piedi del
S. Crocifisso.

Gesù (Dio) mio fratello vogliono bene
ma voglio che tu mi voglia proprio bene
lo digi due volte

io gli dimando caro Gesù dimmi cosa
debbo fare per amarti per volerti più
bene.

Il bene che voglio dare è questo, di
soffrire molto.

Però mio agitarci conté jressu tutto.

Agosto la S. Communione straordinaria al SS.

C. S. 12 Novembre 1908